



Decreto Dirigenziale n. 58 del 30/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 9 - Imp. e reti del ciclo integ. acque rilev. reg. Gestione imp. reg. ciclo rif

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI DI BONIFICA E RIMOZIONE DEI SEDIMENTI INQUINATI NONCHE' DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO, LIMITATAMENTE AL TRATTO FINALE COMPRESO TRA LA TRAVERSA DI SCAFATI E LA FOCE DEL FIUME SARNO. AFFIDAMENTO GARA ALLA UOD 60.06.01 - APPROVAZIONE CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E ALLEGATI PER CAMPAGNA DI INDAGINI ANALITICHE FINALIZZATE ALLA CORRETTA GESTIONE DEI SEDIMENTI PROVENIENTI DALLE ATTIVITA' DI DRAGAGGIO E RISAGOMATURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con D.P.C.M. del 14.4.1995 è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, da ultimo prorogato con D.P.C.M. dell'11.1.2011 fino al 31.12.2011;
- b. con O.P.C.M. del 14.4.1995, il Prefetto di Napoli è stato nominato commissario delegato per il superamento della dichiarata emergenza;
- c. con O.P.C.M. n. 3270 del 12.3.2003, il Generale Roberto Jucci è stato nominato, in sostituzione del Prefetto di Napoli, Commissario delegato per il superamento della predetta emergenza;
- d. con O.P.C.M. n. 3948 del 20.6.2011, art. 6, il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, a far data dal 1° luglio 2011, è subentrato al Gen. Roberto Jucci nelle funzioni di Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno, avvalendosi dei poteri e delle deroghe previsti dall'O.P.C.M. n.3270 del 12 marzo 2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- e. con O.P.C.M. n. 4016 del 20.4.2012, il Commissario dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) è subentrato nelle funzioni di Commissario delegato al Provveditore Interregionale alle OOPP Campania – Molise, per la prosecuzione ed il completamento entro il 31.12.2012, in regime ordinario ed in termine di somma urgenza, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- f. con verbale in data 28.12.2012, in ottemperanza a quanto stabilito con OPCM n. 4016/2012 ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, a decorrere dal 1.01.2013, le funzioni del Commissario delegato ex OPCM n. 4016/2012 sono state trasferite all'ARCADIS;
- g. con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 5 aprile 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.4.2013, l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità di natura socio-economico-ambientale determinatasi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- h. con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 275 del 03 agosto 2015, l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo, all'art. 1 comma 2, veniva autorizzata, sino al 12 aprile 2017, al completamento delle attività di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 5 aprile 2013;
- i. con Decreto del Direttore Generale ARCADIS n. 5 del 23.03.2017, l'ing. Angelantonio Orlando, funzionario dell'ISPRA in distacco presso la Struttura Commissariale, nominato Responsabile del Procedimento dell'intervento in oggetto con Ordinanza Commissariale n.757 del 19.10.2007, è stato sostituito nell'incarico dalla Dott.ssa Giuseppina Nocera, già funzionario Arcadis;
- j. con D.G.R. n.261 del 15/05/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 del 29.05.2017 la Giunta regionale ha disposto l'attribuzione dell'intervento denominato *"Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno"*, in titolarità della sopprimenda ARCADIS, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50-06);
- k. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 865 del 28.12.2017 è stato, tra l'altro, deliberato di:
 - istituire in bilancio i capitoli di entrata e di spesa, codificati nell'Allegato A), da attribuire alla competenza della Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema, destinati al finanziamento degli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 4016/2012;
 - iscrivere ai sensi dell'art. 4 co. 2 lett. a) della Legge Regionale n. 4 del 20.01.2017 nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2017-2019 e nel Bilancio Gestionale 2017-2019, l'importo complessivo di € 104.330.275,04, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio finanziario 2018, necessari a consentire il finanziamento degli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 4016/2012 e, quindi, dell'intervento di cui all'oggetto.

VISTO che:

- a. con Ordinanza Commissariale n. 606 del 2.2.2007, il Commissario Delegato ex OPCM n. 3270 del 12.3.2003 ha approvato, tra l'altro, il progetto esecutivo degli *Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno* unitamente al piano particellare grafico e descrittivo delle aree da occupare per la realizzazione delle opere;
- b. con Ordinanza Commissariale n. 914 del 17 luglio 2008, i lavori venivano aggiudicati alla costituenda ATI Todini Costruzioni Generali S.p.A. (mandataria) – Pescatore S.r.l. (Mandante) – Edil Cava Santa Maria La Bruna di Di Ruocco Gaetano s.n.c. (Cooptata), con sede in Roma, che ha offerto il ribasso del 7,943%, seconda classificata, in virtù di sentenze TAR e Consiglio di Stato su ricorso presentato dalla stessa ATI contro l'aggiudicataria in via provvisoria ATI Consorzio Aedars Scarl (capogruppo) – COM.ER. SpA – SELCA SpA – CO.ME.AP Consorzio Mediterraneo Appalti scarl che risultava pertanto esclusa;
- c. in data 10.10.2008 si procedeva alla consegna dei lavori in via d'urgenza sotto riserve di legge all'ATI costituita da Todini Costruzioni Generali S.p.A. (capogruppo mandataria) – Pescatore s.r.l. (mandante) - Edil Cava Santa Maria La Bruna (cooptata);
- d. con Ordinanza Commissariale n. 1206 dell'8.7.2009, a seguito dell'informativa antimafia n. 19798/Area1^A del 18.11.2008 della Prefettura di Avellino relativa alla Pescatore S.r.l., mandante dell'ATI, si provvedeva a riaggiudicare i lavori alla costituenda ATI Todini Costruzioni Generali S.p.A. (Capogruppo mandataria) – Agrideco s.r.l. (Mandante) – Furia s.r.l. (Mandante) – Edil Cava Santa Maria La Bruna (mandante), con sede in Roma, Viale Egeo n. 100;
- e. nel corso delle attività di dragaggio e stoccaggio, svoltesi in due periodi (marzo - maggio 2009 ATI Todini, Pescatore, Edilcava, ed ottobre - dicembre 2009 ATI Todini, Agrideco, Furia Edilcava) venivano stoccati complessivamente circa 17.000 tonnellate di materiali provenienti dal dragaggio del canale Bottaro, di cui circa 11.000 tonnellate nell'ambito del sito di Sant'Antonio Abate e circa 6.000 tonnellate nell'ambito del sito di Scafati;
- f. per dette attività veniva redatto stato d'avanzamento lavori n. 1 a tutto il 16/06/2010, dell'importo di € 602.639,49 compreso oneri della sicurezza;
- g. l'emissione di tale stato di avanzamento è stata autorizzata con Ordinanza Commissariale n.1493 del 30/12/2010 che approvava il verbale di accordo in data 23/12/2010, sottoscritto dal Commissario Delegato, dal Soggetto Attuatore, dal Responsabile del Procedimento e dai delegati dell'ATI;
- h. con Ordinanza Commissariale n. 1548 del 5.5.2011 veniva approvata la perizia di variante e suppletiva n. 1 relativa al progetto esecutivo *"Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno"* (art. 1) e veniva riapprovato ai soli fini espropriativi il progetto esecutivo ed i relativi piani particellari, grafici e descrittivi, di occupazione temporanea delle aree (art. 2) nonché veniva autorizzata la stipula del contratto comprensivo dell'atto aggiuntivo e modificativo al medesimo contratto che recepisce la variante approvata con la medesima ordinanza;
- i. in data 1.6.2011 si procedeva alla stipula del contratto rep. n. 345, così come disposto dalla suindicata Ordinanza Commissariale n. 1548 del 5.5.2011, approvato con successiva Ordinanza Commissariale n. 1566 del 13.6.2011;
- j. con verbale in data 6.6.2011 si procedeva alla consegna dei lavori disponendo l'immediato avvio di tutte le attività e le lavorazioni relative al trattamento ed allo smaltimento dei sedimenti stoccati nei siti di Scafati e Sant'Antonio Abate;
- k. i processi di trattamento di detti sedimenti dragati, avviati a partire dal sito di Scafati, venivano immediatamente sospesi in quanto si rinveniva la presenza di alcuni frammenti di materiale contenente cemento-amianto (MCA), dispersi nell'intero ammasso;
- l. al riguardo, veniva proposta una procedura riportata nella "Relazione sul ciclo di gestione dei sedimenti e Metodi e procedure per l'analisi del parametro amianto" del fiume Sarno, trasmessa al Ministero dell'Ambiente che convocava apposita conferenza di servizi nell'ambito della quale, in data 24.7.2012, unitamente agli Enti interessati (ISS, ISPRA, INAIL, ARPAC), veniva espresso parere favorevole;

- m. per valutare, tecnicamente ed economicamente le attività e gli oneri derivanti dall'attuazione della medesima procedura di gestione dei sedimenti in presenza di cemento-amianto, si concordava di effettuare un campo prova per il trattamento e lo smaltimento dei materiali già presenti sui siti di S. Antonio Abate e Scafati (circa 17.000 t) per il quale veniva sottoscritto, previa acquisizione del favorevole parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato – Napoli, uno Schema di verbale di accordo in data 14.6.2013;
- n. con l'art.4 del verbale di accordo si concordava, al completamento delle attività di svuotamento del sito di S. Antonio Abate, la predisposizione da parte della stazione appaltante di una perizia di variante tecnica e suppletiva per il riallineamento dei termini temporali, economici e tecnici dell'appalto alla luce delle nuove prestazioni per l'attuazione della procedura di gestione dei sedimenti;
- o. per il completamento dello svuotamento dei siti si rendeva necessaria una variante approvata con la Determinazione del Commissario ARCADIS n. 363 del 10.9.2014 per consentire lo smaltimento di una percentuale maggiore di materiale trattato in discarica per materiali non pericolosi a causa della presenza di TOC in concentrazione superiore rispetto al limite di conferimento in discarica per rifiuti inerti, con un incremento dell'importo lavori di € 595.928,16 e senza aumento dell'importo complessivo rispetto al quadro economico approvato con Ordinanza Commissariale n. 1548/2011;
- p. con Determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 243 del 1.6.2015 si è proceduto tra l'altro ad:
- approvare il SAL n.1 Campo prova Sant'Antonio Abate delle opere in contesto, per lavori eseguiti a tutto il 16.10.2014, dell'importo di € 553.773,50 al netto del ribasso e comprensivo degli oneri della sicurezza, corrispondenti alle attività di gestione e smaltimento del 50% dei sedimenti stoccati sul sito di Sant'Antonio Abate;
 - approvare il Certificato di Pagamento n. 1 Campo prova Sant'Antonio Abate del 27.11.2014, per la liquidazione ed il pagamento della prima rata di acconto che, al netto della ritenuta dello 0,5%, corrisponde all'importo di € 551.004,63;
 - liquidare l'importo complessivo di € 551.004,63, oltre I.V.A. al 10%, come dal certificato di pagamento n.1;
 - a completamento delle attività di svuotamento dei siti, la perizia di variante di cui all'art. 4 del Verbale di accordo in data 14.6.2013 veniva formalmente sottoposta all'ATI con nota prot. n. 9164 del 4.8.2015;
- q. a completamento delle attività di svuotamento dei siti, la perizia di variante di cui all'art. 4 del Verbale di accordo in data 14.6.2013 veniva formalmente sottoposta all'ATI con nota prot. n. 9164 del 4.8.2015;
- r. con nota in data 30.10.2015, acquisita al prot. ARCADIS n. 12555 del 2.11.2015, l'ATI comunicava la non accettazione della variante e nei giorni immediatamente successivi depositava atto del 4.11.2015, acquisito al protocollo dell'Agenzia in data 12.11.2015 al n. 13091, nel quale citava l'ARCADIS a comparire innanzi al Tribunale Ordinario di Napoli, affinché il medesimo Tribunale provvedesse, in via principale, tra l'altro ad accertare e dichiarare la risoluzione del contratto di appalto rep. n. 345 del 1.6.2011 per grave inadempimento dell'ARCADIS ai sensi degli artt. 1453 e 1455 c.c.;
- s. l'ARCADIS all'atto della sua costituzione del giudizio, nel rigettare la domanda attrice, ha contestualmente proposto domanda riconvenzionale relativa all'accertamento e declaratoria della risoluzione contrattuale ex artt. 1453 e 1455 c.c. del contratto di appalto per colpa esclusiva dell'appaltatore;
- t. nel preminente interesse pubblico da parte dell'ARCADIS di riprendere e proseguire l'esecuzione dell'intervento anche in considerazione dell'importanza dello stesso per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Sarno e delle ripercussioni in termini di pubblica e privata incolumità nei territori direttamente ed indirettamente interessati dai lavori, risultava necessario procedere al materiale e definitivo ripiegamento del cantiere e, a tal riguardo, con nota prot. ARCADIS n.7609/2016 del 27.6.2016 l'ATI esecutrice veniva convocata per il giorno 07.07.2016 per concordarne i relativi tempi e modalità;
- u. nel verbale della riunione del 07.07.2016 venivano concordate le attività per il definitivo ripiego del cantiere;

- v. con Determinazione del Direttore Generale n. 407 del 27.09.2016 si è proceduto tra l'altro:
- a prendere atto della impossibilità di proseguire nella esecuzione del contratto Rep n. 345 del 01.06.2011 in ragione della indisponibilità manifesta dell'ATI aggiudicataria al completamento dell'intervento e degli insanabili contrasti sorti tra le parti, culminati nel contenzioso di cui prima anche al fine di procedere tempestivamente al compimento di tutte le attività occorrenti alla realizzazione dell'opera;
 - di procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo ai sensi dell'art. 136/2006 per tutte le motivazioni già espresse nella comparsa di costituzione e risposta con domanda riconvenzionale formulata da parte dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli per conto dell'Arcadis nell'ambito del contenzioso CT 13865/15;
- w. con Determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 424 del 06.10.2016 si è proceduto tra l'altro:
- ad approvare la contabilità dei lavori eseguiti secondo quanto convenuto nel verbale del 07.07.2016;
 - ad approvare la *"Relazione sullo stato di consistenza ex art. 138 comma 1 del D.Lgs. 163/2006"*, redatta dal Direttore dei Lavori, con le conclusioni di cui ai parr. 3 e 4 relativi al ripiegamento del cantiere ed allo stato di consistenza dei lavori eseguiti;
 - ad approvare il verbale di accertamento tecnico e contabile redatto in data 5.10.2016, ai sensi dell'articolo 138 comma 2 del D.Lgs. 163/2006, dalla Commissione di collaudo in corso d'opera;
 - a subordinare il pagamento dei corrispettivi derivanti dai Certificati di Pagamento sopra riportati, come accertati nella *"Relazione sullo stato di consistenza ex art. 138 comma 1 del D.Lgs. 163/2006"*, nel credito netto dell'ATI, e nel verbale di accertamento tecnico e contabile, redatto in data 5.10.2016 ai sensi dell'articolo 138 comma 2 del D.Lgs. 163/2006, dalla Commissione di collaudo in corso d'opera, all'esito del giudizio pendente (CT 13865/15), nel quale, come da comparsa di costituzione e risposta con domanda riconvenzionale formulata dall'Avvocatura dello Stato – Ufficio Distrettuale di Napoli, è stato già stimato in via preliminare un danno superiore all'importo di credito accertato;
 - a prendere atto del definitivo ripiegamento del cantiere da parte dell'ATI Todini a seguito della restituzione dei siti di stoccaggio e trattamento rifiuti di Scafati e S. Antonio Abate all'ARCADIS e del Canale Bottaro all'ARCADIS e da questa al Consorzio di Bonifica Integrale – Comprensorio Sarno;

CONSIDERATO che:

- a. in riferimento all'intervenuta risoluzione contrattuale ex art.136 del D.Lgs. 163/2006, non essendo possibile procedere allo scorrimento della graduatoria di gara, si rende necessario l'avvio di un nuovo appalto e pertanto, in via prioritaria, l'aggiornamento progettuale con l'adeguamento del computo metrico estimativo alle vigenti tariffe e delle relazioni specialistiche, con particolare riferimento a quelle di dimensionamento strutturale delle opere che devono essere redatte con riferimento al DM 2008 con eventuale aggiornamento anche dei grafici progettuali;
- b. per l'aggiornamento progettuale è stata valutata indispensabile ed indifferibile l'effettuazione di una campagna di indagini integrative, necessarie alla più corretta ed attuale verifica dello stato di fatto, con particolare riferimento alla *caratterizzazione dei materiali da dragare* con effettuazione di prelievi lungo sezioni del Fiume Sarno nel tratto di intervento per l'analisi dei parametri di cui alle Tab. 1A e 1B del D.Lgs. 152/2006 e test di cessione ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO altresì che:

- a. ai sensi dell'art.32, comma 2 del D.Lgs 50/2016 è previsto *"che prima dell'avvio delle procedure di affidamenti contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;
- b. con DGR n. 38 del 2.02.2016 è stato costituito "l'Ufficio Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" che gestisce le procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture da parte degli uffici della Giunta Regionale ed

approvato il Disciplinare per il funzionamento del citato Ufficio Speciale;

- c. ai sensi dell'art. 5, comma 3, del succitato Disciplinare è previsto che *“il ricorso all'Ufficio Speciale per l'affidamento avviene con atto formale di investitura, di norma un Decreto Dirigenziale per l'espletamento delle procedure di gara o nota d'incarico, adottato dal Dirigente preposto all'Ufficio Richiedente”*;

VISTO:

- a. la relazione istruttoria del Responsabile del Procedimento, geol. Giuseppina Nocera, acquisita al protocollo della Regione Campania n. 2017.0850900 del 28.12.2017 e approvata dal Direttore Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
- b. il Capitolato Speciale, con i relativi allegati tecnico economici, ed il DUVRI per l'appalto delle indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura, redatti dal Direttore dei Lavori Ing. Gennaro Di Prisco, allegati alla relazione istruttoria del Responsabile del Procedimento prima citata, riportanti tra l'altro le regole per l'esecuzione del contratto da inserire nella bozza di contratto, i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara ed i principali criteri da applicarsi alla procedura da riportare nei documenti di gara;
- c. il quadro tecnico economico per l'appalto dei richiamati servizi risulta come di seguito riportato:

Campagna di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura		
QUADRO TECNICO ECONOMICO DEI SERVIZI		
A - Servizi		
A.1.) Importo a misura		
A.1.a) Campagna indagini puntuali		€ 212.295,15
A.1.b) Campagna dragaggio sperimentale		€ 54.773,16
Totale a misura campagna indagini A1)		€ 267.068,31
A.1.c) A detrarre oneri della sicurezza compresi nei prezzi		€ 4.006,02
A.2) Importo soggetto a ribasso		€ 263.062,29
A.1.d) Oneri speciali della sicurezza		€ 2.670,68
TOTALE A) Importo totale appalto		€ 267.068,31
B - Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1) Imprevisti (% di A)	5,0%	€ 13.353,42
B.2) Controllo analisi (su base tariffa ARPAC scontata del 50%)	25,0%	€ 66.767,08
B.3) Spese generali		
B.3.a) Spese tecniche interne (art.113)	2,0%	€ 5.341,37
B.3.b) Spese per pubblicità commissioni, ecc.	1,5%	€ 4.006,02
Totale B.3 - Spese generali	3,5%	€ 9.347,39
B.4) I.V.A. su spese (22% di B.3b)		€ 881,33
B.5) I.V.A. sui servizi (22% di Totale A)+B.1+B2)		€ 76.381,54
TOTALE B) Somme a disposizione		€ 166.730,75
C - TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		€ 433.799,06

RILEVATO che:

- a. per l'importo dei servizi - **€ 267.068,31**, comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso – e la relativa tipologia, ricorrono le condizioni per l'affidamento mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – Codice dei contratti pubblici - e dell'art. 95 c. 3 let. b) del medesimo codice;
- b. per la direzione di esecuzione del contratto ricorrono le condizioni di cui al punto 10.2, lettere c) ed e), delle Linee guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»

(aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017);

- c. è stato acquisito il Codice identificativo di Gara (C.I.G.): 7359583803

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto:

- a. di dover approvare il Capitolato Speciale, con i relativi allegati tecnico economici per l'appalto delle indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura, redatti dal Direttore dei Lavori Ing. Gennaro Di Prisco, riportanti tra l'altro le regole per l'esecuzione del contratto da inserire nella bozza di contratto, i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara ed i principali criteri da applicarsi alla procedura da riportare nei documenti di gara;
- b. di dover approvare il quadro economico dei servizi in questione come di seguito riportato:

Campagna di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura		
QUADRO TECNICO ECONOMICO DEI SERVIZI		
A - Servizi		
A.1.) Importo a misura		
A.1.a) Campagna indagini puntuali		€ 212.295,15
A.1.b) Campagna dragaggio sperimentale		€ 54.773,16
Totale a misura campagna indagini A1)		€ 267.068,31
A.1.c) A detrarre oneri della sicurezza compresi nei prezzi		€ 4.006,02
A.2) Importo soggetto a ribasso		€ 263.062,29
A.1.d) Oneri speciali della sicurezza		€ 2.670,68
TOTALE A) Importo totale appalto		€ 267.068,31
B - Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1) Imprevisti (% di A)	5,0%	€ 13.353,42
B.2) Controllo analisi (su base tariffa ARPAC scontata del 50%)	25,0%	€ 66.767,08
B.3) Spese generali		
B.3.a) Spese tecniche interne (art.113)	2,0%	€ 5.341,37
B.3.b) Spese per pubblicità commissioni, ecc.	1,5%	€ 4.006,02
Totale B.3 - Spese generali	3,5%	€ 9.347,39
B.4) I.V.A. su spese (22% di B.3b)		€ 881,33
B.5) I.V.A. sui servizi (22% di Totale A)+B.1+B2))		€ 76.381,54
TOTALE B) Somme a disposizione		€ 166.730,75
C - TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		€ 433.799,06

- c. di dover approvare lo schema di contratto che verrà inoltrato all'avvocatura regionale per il parere di competenza;
- d. di dover affidare i servizi di cui al suddetto Capitolato Speciale d'appalto mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 c. 3 let. b) del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – Codice dei contratti pubblici;
- e. di dover nominare quale Direttore di Esecuzione del contratto, l'ing. Gennaro Di Prisco, già Direttore dei lavori dell'intervento in oggetto e responsabile dell'aggiornamento progettuale necessario per il nuovo appalto delle opere, ricorrendo le condizioni di cui al punto 10.2 lettere c) ed e), delle Linee guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- f. di dover incaricare la UOD 60.06.01 "centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" della Regione Campania ad espletare la procedura di gara – dalla indizione all'aggiudicazione definitiva – per l'affidamento delle indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura del fiume Sarno;

- g. di dover riservarsi la possibilità del recupero delle somme necessarie all'espletamento della gara in oggetto in danno all'ATI appaltatrice, il cui contratto rep. n. 345 del 01.06.2011 è stato risolto con Determinazione del Direttore Generale Arcadis n. 407 del 27.09.2016 e sul quale risulta pendente il contenzioso CT 13865/15 richiamato in premessa;
- h. di dover imputare tutti gli oneri derivanti dall'espletamento della gara e dall'affidamento dei servizi di cui all'oggetto sul quadro economico dell'intervento di *"Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno"*, alla voce B *"somme a disposizione dell'Amministrazione"*, in ultimo approvato con Determinazione del Commissario ARCADIS n. 363/2014 e sul capitolo n. 1543 del Bilancio Regionale di cui alla prenotazione di impegno assunta con DGR n.865 del 28/12/2017;
- i. di dover dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geol. Giuseppina Nocera, individuato con Decreto del Direttore Generale Arcadis n. 5 del 23.03.2017

DECRETA

- a. di approvare il Capitolato Speciale, con i relativi allegati tecnico economici per l'appalto delle indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura, redatti dal Direttore dei Lavori Ing. Gennaro Di Prisco, riportanti tra l'altro le regole per l'esecuzione del contratto da inserire nella bozza di contratto, i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara ed i principali criteri da applicarsi alla procedura da riportare nei documenti di gara;
- b. di approvare il quadro economico dei servizi in questione come di seguito riportato:

Campagna di indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura		
QUADRO TECNICO ECONOMICO DEI SERVIZI		
A - Servizi		
A.1.) Importo a misura		
A.1.a) Campagna indagini puntuali		€ 212.295,15
A.1.b) Campagna dragaggio sperimentale		€ 54.773,16
Totale a misura campagna indagini A1)		€ 267.068,31
A.1.c) A detrarre oneri della sicurezza compresi nei prezzi		€ 4.006,02
A.2) Importo soggetto a ribasso		€ 263.062,29
A.1.d) Oneri speciali della sicurezza		€ 2.670,68
TOTALE A) Importo totale appalto		€ 267.068,31
B - Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1) Imprevisti (% di A)	5,0%	€ 13.353,42
B.2) Controllo analisi (su base tariffa ARPAC scontata del 50%)	25,0%	€ 66.767,08
B.3) Spese generali		
B.3.a) Spese tecniche interne (art.113)	2,0%	€ 5.341,37
B.3.b) Spese per pubblicità commissioni, ecc.	1,5%	€ 4.006,02
Totale B.3 - Spese generali	3,5%	€ 9.347,39
B.4) I.V.A. su spese (22% di B.3b)		€ 881,33
B.5) I.V.A. sui servizi (22% di Totale A)+B.1+B2))		€ 76.381,54
TOTALE B) Somme a disposizione		€ 166.730,75
C - TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		€ 433.799,06

- c. di approvare lo schema di contratto che verrà inoltrato all'avvocatura regionale per il parere di competenza;
- d. di affidare i servizi di cui al suddetto Capitolato Speciale d'appalto mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 c. 3 let. b) del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – Codice dei contratti pubblici;
- e. di nominare quale Direttore di Esecuzione del contratto, l'ing. Gennaro Di Prisco, già Direttore dei lavori dell'intervento in oggetto e responsabile dell'aggiornamento progettuale necessario per il nuovo appalto delle opere, ricorrendo le condizioni di cui al punto 10.2 lettere c) ed e), delle Linee guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- f. di incaricare la UOD 60.06.01 "centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" della Regione Campania ad espletare la procedura di gara – dalla indizione all'aggiudicazione definitiva – per l'affidamento delle indagini analitiche finalizzate alla corretta gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio e risagomatura del fiume Sarno;
- g. di riservarsi la possibilità del recupero delle somme necessarie all'espletamento della gara in oggetto in danno all'ATI appaltatrice, il cui contratto rep. n. 345 del 01.06.2011 è stato risolto con Determinazione del Direttore Generale Arcadis n. 407 del 27.09.2016 e sul quale risulta pendente il contenzioso CT 13865/15 richiamato in premessa;
- h. di imputare tutti gli oneri derivanti dall'espletamento della gara e dall'affidamento dei servizi di cui all'oggetto sul quadro economico dell'intervento di *"Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno"*, alla voce B *"somme a disposizione dell'Amministrazione"*, in ultimo approvato con Determinazione del Commissario ARCADIS n. 363/2014 e sul capitolo n. 1543 del Bilancio Regionale di cui alla prenotazione di impegno assunta con DGR n.865 del 28/12/2017;
- i. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o

potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale.

Copia del presente atto sarà notificata alla UOD 60.06.01 "Centrale acquisti e Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture", al RUP e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- dr. Michele Palmieri -